ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

- Dossi fluviali
- Orlo di scarpata
- Paleoalvei
- Alveo in erosione
- Corso d'acqua principale

UNITA' GEOPEDOLOGICHE

SISTEMA - L
Piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura (L.F.d.P.), formatasi per colmamento alluvionale durante l'ultima glaciazione ("würmiana").

SOTTOSISTEMA - LF
Porzione meridionale di pianura caratterizzata da aree sufficientemente stabili per presenza di idrografia organizzata di tipo meandriforme; è costituita esclusivamente da sedimenti fluviali fini, privi di pietrosità in superficie e di scheletro nel suolo ("bassa pianura sabbiosa").

- LF2: Superficie modale stabile, pianeggiante o leggermente ondulata, intermedia tra le aree più rilevate (dossi) e depresse (conche e paleoalvei).
- LF3: Depressioni di forma subcircolare a drenaggio mediocre o lento, con problemi di smaltimento esterno delle acque, talora con evidenze di fossi scolanti e baulature dei campi.
- LF4: Paleoalvei fossili o sovradimensionati rispetto ai corsi d'acqua che vi scorrono, delimitati da orli di terrazzo o raccordati alla pianura (LF 2), spesso con drenaggio mediocre o lento.
- LF5: Superfici limitrofe ai principali solchi vallivi poco ribassate rispetto alla pianura (LF 2), generate da antiche divagazioni di corsi d'acqua, delimitate da orli di terrazzo discontinui o raccordate alla superficie modale, talora dotate di pendenze molto basse.

SOTTOSISTEMA - LQ
Porzione centrale di pianura con intensi fenomeni di idromorfia, riconducibili a emergenza delle risorgive e/o a presenza di una falda sottosuperficiale, caratterizzate da variabile presenza di scheletro nel suolo e di pietrosità in superficie ("media pianura idromorfa".)

- LQ3: Superfici subpianeggianti interposte alle principali linee di flusso ed le zone più stabili, a drenaggio mediocre o lento. Comprendono anche le aree di transizione con l'alta pianura ghiaiosa.

SISTEMA - V
Valli alluvionali corripondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili, rappresentanti il reticolato idrografico olocenico.

SOTTOSISTEMA - VT
Superfici terrazzate costituite da "alluvioni antiche o medie", delimitate da scarpate d'erosione, e variamente rilevate sulle piane alluvionali (Olocene antico).

- VT1: Terrazzi fluviali stabili, delimitati da scarpate erosive evidenti, a morfologia pianeggiante o ondulata, comprendenti antiche linee di drenaggio (paleoalvei) lievemente ribassate ed affrancate dall'idromorfia.
- VT2: Terrazzi fluviali subpianeggianti condizionati da drenaggio lento, causato dal ristagno e dal deflusso di acque provenienti da superfici più rilevate. Coincidono spesso con paleoalvei, conche e depressioni.

SOTTOSISTEMA - VA
Piane alluvionali inondabili con dinamica prevalentemente deposizionale, costituite da sedimenti recenti od attuali (Olocene recente ed attuale).

- VA1: Dossi di forma generalmente allungata, poco rilevati e dolcemente raccordati alle superfici adiacenti. Sono diffusi soprattutto nelle piane alluvionali di tracimazione e meandriformi.
- VA3: Superficie modale subpianeggiante della piana alluvionale a meandri e di tracimazione, facente transizione tra le aree più rilevate (dossi) e quelle più depresse (conche).
- VA4: Conche chiuse di forma subcircolare, artificialmente drenate, rappresentanti parti depresse delle piane alluvionali di tracimazione e meandriformi, costituite da sedimenti molto fini da cui dipende lo scarso drenaggio interno dei terreni
- VA5: "Golene protette" da arginature artificiali, inondabili durante gli eventi di piena straordinaria, caratteristiche delle sole piane alluvionali di tracimazione e meandriformi.
- VA6: Superfici adiacenti ai corsi d'acqua ed isole fluviali inondabili durante gli eventi di piena ordinaria. Nelle piane di tracimazione ed a meandri coincidono con le "golene aperte"; nelle piane a canali intrecciati e rettilinei si identificano con gli alvei di piena a vegetazione naturale riparia.
- VA7: Superfici sede di passata attività fluviale corrispondenti ad alvei e meandri sovradimensionati rispetto ai corsi d'acqua che vi scorrono attualmente ed a conche lacustri o palustri parzialmente bonificate, caratterizzate da marcati fenomeni di idromorfia.
- VA8: Superfici subpianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali delle valli più incise, comprese tra i terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua, da cui sono generalmente separate da gradini morfologici. Appartengono ai tratti medio-alti dei fiumi ove dominano patterns intrecciati, rettilinei e sinuosi.

PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE (primo livello):

- Livello Fondamentale della Pianura - scenario di pericolosità sismica Z4a (zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi - effetti: amplificazioni litologiche e geometriche)
- Valli alluvionali o terrazzate - scenari di pericolosità sismica Z4a e Z2 (zone con terreni particolarmente scadenti con falda superficiale - effetti: cedimenti e/o liquefazioni)
- Orlo di scarpata o di terrazzo fluviale con altezza > di 10 m - scenario di pericolosità sismica Z3a - effetti: amplificazioni topografiche.
- Paleoalvei - terreni granulari fini con falda superficiale - scenario di pericolosità sismica Z2 - effetti: liquefazioni.

Legenda

- 1 — Tratto di linea aerea a 132 kV esistente non interessato da modifiche
- 1 — Tratto di linea aerea a 132 kV in progetto
- 1 — Tratto di linea aerea a 132 kV da demolire
- 1 — Altre linee aeree AT non interessate dall'intervento
- Cabine Elettriche esistenti di proprieta' ENEL Distribuzione S.p.A.

Confini Amministrativi

- Confini Comunali
- Confini Provinciali

ORDINE DEI GEOLOGI della LOMBARDIA – BASSI GIOVANNA – n° 270

GEOLINE MEASUREMENTS
Via Solferino, 8 - 26012 Castelleone (CR)
Tel. 0374 57958 - Fax 0374 358358
C.F.: DND SNT 58R16 C153N - P.IVA: 01485420192
geoline.castelleone@gmail.com

Unità Progettazione Realizzazione Impianti
Il Responsabile
(P. ZANNI)

-	-	-	-	-	-
00	27/02/2015	Prima emissione	GEOLINE	F.Pedrinazzi	P.Zanni
Rev.	Data	Descrizione della revisione	Elaborato	Verificato	Approvato

Terna Rete Italia — TERNA GROUP

Direzione Territoriale Nord Ovest
UPRI

Impianto: Linee AT a Semplice Terna
Pessina - FS Cremona
Pessina - Canneto sull'Oglio
Asola - Canneto sull'Oglio

N.terna: 657, 181, 184
Tensione(kV): 132

Titolo: Progetto di razionalizzazione delle linee aeree a 132 kV nell'area ad Est di Cremona, previsto dal Piano di Sviluppo della rete di trasmissione nazionale, in provincia di Cremona e di Mantova.

Studio di impatto ambientale
Geologia e geomorfologia

Scale: 1:10000

Ricavato dal doc.:

Files: DE23181B1BBX00108_00_01.dwg + *.jpg

Formato: 1680 x 594

Foglio: 1 di 3

Identificativo documento: D E 23181B1 B BX 00108

TERNA si riserva a termini di legge la proprieta' di questo documento, con divieto di riprodurlo, di consegnarlo o di renderlo comunque noto a Terzi senza preventiva autorizzazione.

Progetto: TEBX10053
Linee 657/181/184 - Riassetto Cremona

Identificativi doc. esterno: -